

In quota o in città Ambriajazz è sinonimo di grande successo

Pubblico in visibilio per il jazz "Megalitico"
Il sassofonista sardo Murgia ha conquistato
con la sua ritmica davvero irresistibile

SONDRIO
CLARA CASTOLDI

Il maltempo non ha fermato Ambriajazz che fra Sondrio e Chiuro, nelle scorse serate, si è tenuto comunque con grande partecipazione del pubblico itinerante del jazz. Niente giardini di palazzo Martinengo, ma tutti al coperto dell'auditorium Torelli di Sondrio per il set aperto dal jazz spaziale e articolato dello XY Quartet. Ma è stato il "Megalitico" del sassofonista sardo Gavino Murgia a mandare in visibilio, con frequenti boati di approvazione, il pubblico.

Il progetto

Un progetto che fonde ricerca e melodia, con un forte richiamo alla tradizione del proprio paese, evocata dal canto gutturale di Murgia. Insieme a musicisti straordinari come il francese Michel Godard (basso tuba, serpente, basso elettrico) e Luciano Biondini (accordion) e alla ritmica irresistibile fornita dal vibrafonista Frank Tortiller e dal batterista Pietro Iodice,

venzione sonora che resterà a lungo nella memoria del festival.

Domenica Murgia e Godard sono saliti insieme al pubblico sulla funivia Snow Eagle a Chiesa Valmalenco per dar vita al duetto in quota in cui hanno proposto un'altra esibizione indimenticabile, in una dimensione più raccolta e con accenti

*Duetto a Chiesa:
apprezzata
la performance
di Murgia e Godard*

*Musica e immagini
protagonisti a
Palazzo Pontaschelli
di Chiuro*

quasi sacrali al cospetto di alte montagne.

Note a palazzo

La serata li ha visti ancora protagonisti, nella corte di Palazzo De Maria Pontaschelli a Chiuro, insieme al grande contrabbassista Attilio Zanchi nell'omaggio a Hugo Pratt ideato dal fotografo Pino Ninfa. Le immagini dei luoghi cari alla fantasia del fumettista, dalla Cuba di Hemingway alla Louisiana, passando per la Dancalia e l'Etiopia, l'Argentina e il suo tango fino all'amatissima Venezia, sono state accompagnate dai musicisti in trio e quartetto. Di particolare suggestione il canto gutturale di Murgia abbinato ai lettori del sacro nelle chiese etiopiche, ma in generale tutto il viaggio "sulle strade dell'avventura" ha colpito e affascinato il folto pubblico accorso nella splendida corte del Palazzo. Aveva aperto il singolare solo per contrabbasso, voce e fischio di Tito Mangialajo Rantzer (imperniato su brani di Ornette Coleman e Dave Holland), rag-



I concerti

1,2 e 3. Alcune immagini del concerto di "Megalitico" 4. Un successo anche l'esibizione di Chiuro

FOTO GIANATTI

